PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE" SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL'IONIO (CS) – TEL. 098174626

"IN-FORMATI"

FOGLIO PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE
9 – 16 DICEMBRE 2018

CAMMINANDO INSIEME

Continuiamo la lettura dell'Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata universale alla santità *Gaudete et exsultate*: «**135.** Dio è sempre novità, che ci spinge continuamente a ripartire e a cambiare posto per andare oltre il conosciuto, verso le periferie e le frontiere. Ci conduce là dove si trova l'umanità più ferita e dove gli esseri umani, al di sotto dell'apparenza della superficialità e del conformismo, continuano a cercare la risposta alla domanda sul senso della vita. Dio non ha paura! Non ha paura! Va sempre al di là dei nostri schemi e non teme le periferie. Egli stesso si è fatto periferia (cfr *Fil* 2,6-8; *Gv* 1,14). Per questo, se oseremo andare nelle periferie, là lo troveremo: Lui sarà già lì. Gesù ci precede nel cuore di quel fratello, nella sua carne ferita, nella sua vita oppressa, nella sua anima ottenebrata. Lui è già lì. **136.** È vero che bisogna aprire la porta a Gesù Cristo, perché Lui bussa e chiama (cfr *Ap* 3,20). Ma a volte mi domando se, a causa dell'aria irrespirabile della nostra autoreferenzialità, Gesù non starà bussando dentro di noi perché lo lasciamo uscire. Nel Vangelo vediamo come Gesù «andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio» (*Lc* 8,1). Anche dopo la risurrezione, quando i discepoli partirono in ogni direzione, «il Signore agiva insieme con loro» (*Mc*16,20). Questa è la dinamica che scaturisce dal vero incontro. **137.** L'abitudine ci seduce e ci dice che non ha senso cercare di cambiare le cose, che non possiamo far nulla di fronte a questa situazione, che è sempre stato così e che tuttavia siamo andati avanti. Per l'abitudine noi non affrontiamo più il male e permettiamo che le cose "vadano come vanno", o come alcuni hanno deciso che debbano andare. Ma dunque lasciamo che il Signore venga a risvegliarci, a dare uno scossone al nostro torpore, a liberarci dall'inerzia. Sfidiamo l'abitudinarietà, apriamo bene gli occhi e gli orecchi, e soprattutto il cuore, per lasciarci smuovere da ciò che succede intorno a noi e dal grido della Parola viva ed efficace del Risorto. **138.** Ci mette in moto l'esempio di tanti sacerdoti, religiose, religiosi e laici che si dedicano ad annunciare e servire con grande fedeltà, molte volte rischiando la vita e certamente a prezzo della loro comodità. La loro testimonianza ci ricorda che la Chiesa non ha bisogno di tanti burocrati e funzionari, ma di missionari appassionati, divorati dall'entusiasmo di comunicare la vera vita. I santi sorprendono, spiazzano, perché la loro vita ci chiama a uscire dalla mediocrità tranquilla e anestetizzante. **139.** Chiediamo al Signore la

grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti; chiediamo il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi. In ogni situazione, lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia nella prospettiva di Gesù risorto. In tal modo la Chiesa, invece di stancarsi, potrà andare avanti accogliendo le sorprese del Signore. **140.** È molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie e tentazioni del demonio e del mondo egoista se siamo isolati. E' tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo. **141.** La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due. Così lo rispecchiano alcune comunità sante. In varie occasioni la Chiesa ha canonizzato intere comunità che hanno vissuto eroicamente il Vangelo o che hanno offerto a Dio la vita di tutti i loro membri. Pensiamo, ad esempio, ai sette santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, alle sette beate religiose del primo monastero della Visitazione di Madrid, a san Paolo Miki e compagni martiri in Giappone, a sant'Andrea Taegon e compagni martiri in Corea, ai santi Rocco Gonzáles e Alfonso Rodríguez e compagni martiri in Sud America. Ricordiamo anche la recente testimonianza dei monaci trappisti di Tibhirine (Algeria), che si sono preparati insieme al martirio. Allo stesso modo ci sono molte coppie di sposi sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro. Vivere e lavorare con altri è senza dubbio una via di crescita spirituale. San Giovanni della Croce diceva a un discepolo: stai vivendo con altri «perché ti lavorino e ti esercitino nella virtù».

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!

don Michele

RIFLETTIAMO "INSIEME" SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
9 DICEMBRE 2018
II DOMENICA DI AVVENTO
(Bar 5,1-9; Sal 125; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6)

Domenica scorsa la Liturgia ci chiedeva di ravvivare nella memoria e nel cuore il desiderio. Il desiderio di chi dev'essere consapevole di camminare verso una meta. Il desiderio di chi sa che l'Avvento non è solo il tempo liturgico che ci prepara a celebrare la memoria del Natale, ma soprattutto il tempo che ci ricorda che tutta la nostra vita è un grande tempo d'avvento, un cammino incontro al Signore che viene e verrà ancora per ciascuno di noi!

Oggi, in questa seconda tappa domenicale del nostro cammino, la Parola ci chiede di guardare ancora verso tale meta, pur nella consapevolezza delle nostre cadute, delle nostre sbandate.

Non è su di noi che dobbiamo contare, ma sulla misericordia e sulla fedeltà di Dio!

La parola del profeta Baruc ci aiuta a prendere consapevolezza che anche il tempo della prova, il tempo della sofferenza, provocato dai nostri errori, può

diventare una opportunità. Baruc, infatti, consegna al popolo la Parola di Dio proprio mentre il popolo fa esperienza della prova, dell'esilio causato dall'infedeltà, dal peccato. Se da una parte l'esperienza dell'esilio deve aiutare il popolo a comprendere che tale esperienza è una conseguenza, un effetto del peccato e dell'infedeltà, d'altra parte questa stessa esperienza deve aiutarlo a prendere consapevolezza che il Signore lo ricondurrà verso la terra promessa, perché la fedeltà di Dio non viene mai meno!

Ecco perché il Salmo ci fa ripetere: "Grandi cose ha fatto il Signore per noi"! Grandi cose ha fatto, grandi cose fa, grandi cose farà il Signore per noi! Dobbiamo ripetere noi!

È necessario, però, diventare "collaboratori" di Dio in quest'opera di misericordia! Egli vuole fare grandi cose, ma è necessario che noi collaboriamo con lui, non lo ostacoliamo! È necessario "preparare la via del Signore", "raddrizzare i suoi sentieri"!

È interessante notare che ciò che il profeta Baruc attribuisce all'opera del Signore ("Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno") il Vangelo secondo Luca, riprendendo le parole di Isaia, le attribuisca alla nostra opera ("Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!") e, in modo impersonale, quasi alludendo ad un "collaborazione" tra Dio e l'uomo, continua: "Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate"!

Siamo invitati ad essere "collaboratori" di Dio: Egli ci libera se noi ci impegniamo a lasciarci liberare! Egli ci salva se noi desideriamo e ci lasciamo salvare! Egli ci tende la mano ma è necessario che noi la afferriamo!

È il "mistero" della libertà, che si realizza ogni volta che accogliamo le opportunità che il Signore ci offre e, insieme a Lui, le realizziamo! Si tratta di un'accoglienza/collaborazione che diventa profezia, annuncio, testimonianza: "Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!".

Giovanni, in questa seconda domenica d'Avvento ci viene additato come "modello" di questa "collaborazione"! La Parola di Dio viene su Giovanni ... ma viene quando Giovanni è nel deserto, cioè in un luogo "interiore" (oltre che "esteriore") in cui si è disposti ad ascoltare quanto il Signore vuole "dire al cuore"!

Quando progetto/volontà di Dio e libertà umana si incontrano, allora la vita della persona realizza la Parola di Dio e diventa, contemporaneamente, appello per gli altri! Se molti andavano da Giovanni a farsi battezzare per un battesimo di conversione è perché in Giovanni parola e vita erano conformi! Giovanni era un uomo credibile!

Da qui l'augurio/preghiera di Paolo, che deve diventare per noi impegno in questo cammino incontro al Signore che viene: "la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio".

Amen. Maranathà!

DOMENICA 9 DICEMBRE viola **✚ II DOMENICA DI AVVENTO** **Liturgia delle ore seconda settimana** Bar 5,1-9; Sal 125; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6 **Grandi cose ha fatto il Signore per noi**	**Ore 8,30 – "S. Giuseppe": S. MESSA** Def. Francesca **Ore 11,00 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** *Pro populo* **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** Def. Antonio, Filomena, Salvatore
LUNEDI' 10 DICEMBRE viola **Liturgia delle ore seconda settimana** Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26 **Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci**	**Ore 16,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** Def. Gaetano (1° anniversario) **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** Def. Francesco, Carmelina, Giuseppe
MARTEDI' 11 DICEMBRE viola **Liturgia delle ore seconda settimana** Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14 **Ecco, il nostro Dio viene con potenza**	**Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** Def. Marcella, Benito
MERCOLEDI' 12 DICEMBRE viola **Liturgia delle ore seconda settimana** Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30 **Benedici il Signore, anima mia**	**Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** Def. Saverio, Luigi, Angelo
GIOVEDI' 13 DICEMBRE rosso **Liturgia delle ore seconda settimana** **S. Lucia – memoria** Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15 **Il Signore è misericordioso e grande nell'amore**	**Ore 17,30 – "S. Giuseppe": S. MESSA** Def. Caterina, Luigi In onore di Santa Lucia **Segue:** **ADORAZIONE EUCARISTICA**
VENERDI' 14 DICEMBRE bianco **Liturgia delle ore seconda settimana** **S. Giovanni della Croce – memoria** Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19 **Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita**	**Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** Def. Domenico
SABATO 15 DICEMBRE viola **Liturgia delle ore seconda settimana** Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13 **Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi**	**Ore 8,30 – "S. Giuseppe": S. MESSA** Def. Leonardo, Luigi **"GESÙ BUON PASTORE":** **dalle ore 15,30 in poi – INCONTRI DI CATECHESI**
DOMENICA 16 DICEMBRE rosaceo **✚ III DOMENICA DI AVVENTO** **Liturgia delle ore terza settimana** Sof 3,14-17; Cant. Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18 **Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele**	**Ore 8,30 – "S. Giuseppe": S. MESSA** Def. Giuseppe **Ore 11,00 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA** *Pro populo* **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE":** **S. MESSA E NOVENA DI NATALE** Def. Giuseppe, Angela **Ore 23,30 – "S. Giuseppe":** **ACCOGLIENZA "LUCE DI BETLEMME"**